

Positivo il primo incontro tra i partiti democratici per la crisi al Comune

BASILICATA - Un primo bilancio del violento nubifragio che ha flagellato Metaponto Lido

Verso un accordo a Cagliari sul programma di rinascita

Unanime riconoscimento dell'esigenza di un contributo del PCI per un progetto di rinnovamento nei metodi e negli indirizzi di governo del capoluogo regionale - Intervista al compagno Luigi Cogodi

Dalla nostra redazione
CAGLIARI, 18. Con vari accenti, tenuti su una linea unitaria, i rappresentanti dei partiti dell'area costituzionale - riuniti nella sede del PSDI per un esame del quadro politico e lo studio del programma di rinascita - hanno riconosciuto l'esigenza del superamento della paralisi amministrativa attraverso la formazione di una maggioranza basata su un progetto di rinnovamento dei metodi e negli indirizzi di governo della città di Cagliari. È stata soprattutto riamata la validità di «una grande forza

popolare come il PCI, che può dare un contributo decisivo alla rinascita del capoluogo regionale». Il presidente del gruppo democristiano dottor Mario De Sotgiu, senza fare riferimenti al quadro politico, ha sostenuto che il suo partito è disposto per un programma di rinnovamento. Per l'esplicitazione della questione delle alleanze di governo cittadino è necessario tutta da verificare e da decidere. Si tratta, certo, di un linguaggio ben diverso da quello rigidamente oltranzista espresso dal segretario federale onorevole Romano, ma è pur sempre una po-

sizione che non indica sbocchi positivi o quanto meno non rientra in quel quadro politico che deve comprendere, senza pregiudiziali preclusioni reciproche, l'intero arco delle forze costituzionali. A questo quadro si è invece riferito il segretario della federazione del PSI compagno Meru secondo il quale «appare inverosimile ogni proposito di rinovimento e di incentivazione dell'attività amministrativa, se non si accetta per intero l'apporto della maggiore delle componenti dello schieramento di sinistra». Per i soci democristiani l'accordo programmatico e politico del

comune di Cagliari deve essere anche di prospettiva, a partecipazione comunista». Sullo stesso tono, con qualche differenziazione più o meno marcata gli interventi del repubblicano Marini, del socialdemocratico Linguardo, e perfino del liberale Pirati. Al tempo della riunione, il vice presidente del gruppo comunista compagno Luigi Cogodi ci ha dichiarato che la commissione unitaria formata dai partiti dell'area costituzionale ha iniziato i suoi lavori concordando di definire in tempi brevi una base programmatica per l'attuazione del capoluogo regionale. «I diversi partiti rappresentati - ha detto il compagno Cogodi - hanno già espresso intendimenti positivi per un'intesa di ampio respiro che si fonda sulla partecipazione unitaria di tutte le forze democratiche alla vita sociale, nella elaborazione e nella gestione di un programma».

L'accoglimento del metodo del confronto e dell'intesa sulle cose necessarie e fattibili, segna indubbiamente una tappa importante nella vicenda dell'amministrazione comunale di Cagliari, angustata da lunghi anni di carenze e di inadempienze che si sono trascinate oltre il 15 giugno del 1975. «Il confronto tra le forze politiche e soprattutto tra il nostro e le altre componenti del movimento democratico - ha continuato il compagno Cogodi - è già iniziato in termini franchi, estremamente chiari, non più senza pregiudiziali e preclusioni di ruoli, attorno allo stesso tavolo, tutte le componenti diversamente rappresentate di istanze popolari, sono impegnate nell'elaborazione di un piano programmatico e di un quadro politico rispondente alla situazione del momento ed alla prospettiva di ripresa».

Si è trattato di un primo discorso interlocutorio? Alla domanda il compagno Cogodi ha risposto che «ci troviamo di fronte ad una tappa importante, anche per il fatto che le pregiudiziali anticommuniste è venuta a cadere e che tutti i partiti democratici e antifascisti discutono unitariamente un progetto di rinnovamento dell'amministrazione cittadina».

g. p.

Danni incalcolabili all'agricoltura alberi sradicati e più di 20 feriti

I chicchi di grandine hanno raggiunto anche i 700 grammi di peso - Panico tra i bagnanti - Ieri una delegazione del PCI si è recata nella zona colpita dal maltempo - L'esigenza di interventi straordinari - A dura prova le fragili strutture del turismo locale

Nostro servizio
METAPONTO, 18. Un nuovo duro colpo alla agricoltura luciana, precario turismo, dopo le recenti calamità naturali del maggio-giugno, ieri pomeriggio, tra le 15 e le 15.20 un violentissimo nubifragio si è abbattuto su Metaponto Lido (frazione di Bernalda), località turistica tra le più suggestive e conosciute della zona. Mentre il lido registrava una presenza massiccia, come ogni giorno, di turisti e bagnanti, è scatenato un mare e proprio tonando con bufera di pioggia e vento. Una grandinata eccezionale (i chicchi hanno raggiunto i 700 grammi) ha seminato il panico tra i bagnanti che grემivano la spiaggia, scoprendo numerosi tetti di case e di villette. I bagnanti hanno avuto vari feriti e contusioni. Mentre il lido registrava una presenza massiccia, come ogni giorno, di turisti e bagnanti, è scatenato un mare e proprio tonando con bufera di pioggia e vento. Una grandinata eccezionale (i chicchi hanno raggiunto i 700 grammi) ha seminato il panico tra i bagnanti che grემivano la spiaggia, scoprendo numerosi tetti di case e di villette. I bagnanti hanno avuto vari feriti e contusioni. Mentre il lido registrava una presenza massiccia, come ogni giorno, di turisti e bagnanti, è scatenato un mare e proprio tonando con bufera di pioggia e vento. Una grandinata eccezionale (i chicchi hanno raggiunto i 700 grammi) ha seminato il panico tra i bagnanti che grემivano la spiaggia, scoprendo numerosi tetti di case e di villette. I bagnanti hanno avuto vari feriti e contusioni.

BARI - Per presunte irregolarità
Concorso magistrale: i candidati «esclusi» ricorreranno al TAR?
Attestati di invalidità concessi in modo piuttosto discutibile - E' necessario fare chiarezza sulla vicenda

Dalla nostra redazione
I risultati del concorso magistrale - che hanno dato vincitori un numero considerevole di invalidi civili (65) - continuano ad essere oggetto della viva protesta dei candidati sconfitti pur avendo riportato voti più alti. La protesta sta prendendo forme organizzate per un ricorso collettivo degli esclusi al TAR e pare alla magistratura, per alcuni che in definitiva viene messo in dubbio dai candidati esclusi il modo, che ritengono non ortodosso, con cui molti candidati si sono procurati gli attestati di invalidi civili, subito dopo aver sostenuto gli esami orali.

g. p.

Nostro servizio
METAPONTO, 18. L'allarme, lanciato dai contadini dalle loro associazioni di categoria all'indomani della violenta grandinata che ha colpito vaste zone della Provincia di Chieti della Valle Peligna, è stato riamato dalla Valle Peligna, che ha rivelato ancor più drammatico alla luce di una più esatta valutazione dei danni alle colture di cereali e di vigneti del chietino e della Valle Peligna.

Dopo i gravi danni provocati dal maltempo
Necessario un fondo per salvaguardare le campagne chietine
Drammatiche conseguenze della grandinata abbattutasi sulla provincia - Impegno dei sindacati

Nostro servizio
PRATOLA PELIGNA, 18. L'allarme, lanciato dai contadini dalle loro associazioni di categoria all'indomani della violenta grandinata che ha colpito vaste zone della Provincia di Chieti della Valle Peligna, è stato riamato dalla Valle Peligna, che ha rivelato ancor più drammatico alla luce di una più esatta valutazione dei danni alle colture di cereali e di vigneti del chietino e della Valle Peligna.

g. p.

Nostro servizio
METAPONTO, 18. Un nuovo duro colpo alla agricoltura luciana, precario turismo, dopo le recenti calamità naturali del maggio-giugno, ieri pomeriggio, tra le 15 e le 15.20 un violentissimo nubifragio si è abbattuto su Metaponto Lido (frazione di Bernalda), località turistica tra le più suggestive e conosciute della zona. Mentre il lido registrava una presenza massiccia, come ogni giorno, di turisti e bagnanti, è scatenato un mare e proprio tonando con bufera di pioggia e vento. Una grandinata eccezionale (i chicchi hanno raggiunto i 700 grammi) ha seminato il panico tra i bagnanti che grემivano la spiaggia, scoprendo numerosi tetti di case e di villette. I bagnanti hanno avuto vari feriti e contusioni. Mentre il lido registrava una presenza massiccia, come ogni giorno, di turisti e bagnanti, è scatenato un mare e proprio tonando con bufera di pioggia e vento. Una grandinata eccezionale (i chicchi hanno raggiunto i 700 grammi) ha seminato il panico tra i bagnanti che grემivano la spiaggia, scoprendo numerosi tetti di case e di villette. I bagnanti hanno avuto vari feriti e contusioni.

Nostro servizio
PRATOLA PELIGNA, 18. L'allarme, lanciato dai contadini dalle loro associazioni di categoria all'indomani della violenta grandinata che ha colpito vaste zone della Provincia di Chieti della Valle Peligna, è stato riamato dalla Valle Peligna, che ha rivelato ancor più drammatico alla luce di una più esatta valutazione dei danni alle colture di cereali e di vigneti del chietino e della Valle Peligna.

Nostro servizio
PRATOLA PELIGNA, 18. L'allarme, lanciato dai contadini dalle loro associazioni di categoria all'indomani della violenta grandinata che ha colpito vaste zone della Provincia di Chieti della Valle Peligna, è stato riamato dalla Valle Peligna, che ha rivelato ancor più drammatico alla luce di una più esatta valutazione dei danni alle colture di cereali e di vigneti del chietino e della Valle Peligna.

g. p.

Nostro servizio
METAPONTO, 18. Un nuovo duro colpo alla agricoltura luciana, precario turismo, dopo le recenti calamità naturali del maggio-giugno, ieri pomeriggio, tra le 15 e le 15.20 un violentissimo nubifragio si è abbattuto su Metaponto Lido (frazione di Bernalda), località turistica tra le più suggestive e conosciute della zona. Mentre il lido registrava una presenza massiccia, come ogni giorno, di turisti e bagnanti, è scatenato un mare e proprio tonando con bufera di pioggia e vento. Una grandinata eccezionale (i chicchi hanno raggiunto i 700 grammi) ha seminato il panico tra i bagnanti che grემivano la spiaggia, scoprendo numerosi tetti di case e di villette. I bagnanti hanno avuto vari feriti e contusioni. Mentre il lido registrava una presenza massiccia, come ogni giorno, di turisti e bagnanti, è scatenato un mare e proprio tonando con bufera di pioggia e vento. Una grandinata eccezionale (i chicchi hanno raggiunto i 700 grammi) ha seminato il panico tra i bagnanti che grემivano la spiaggia, scoprendo numerosi tetti di case e di villette. I bagnanti hanno avuto vari feriti e contusioni.

Nostro servizio
PRATOLA PELIGNA, 18. L'allarme, lanciato dai contadini dalle loro associazioni di categoria all'indomani della violenta grandinata che ha colpito vaste zone della Provincia di Chieti della Valle Peligna, è stato riamato dalla Valle Peligna, che ha rivelato ancor più drammatico alla luce di una più esatta valutazione dei danni alle colture di cereali e di vigneti del chietino e della Valle Peligna.

Nostro servizio
PRATOLA PELIGNA, 18. L'allarme, lanciato dai contadini dalle loro associazioni di categoria all'indomani della violenta grandinata che ha colpito vaste zone della Provincia di Chieti della Valle Peligna, è stato riamato dalla Valle Peligna, che ha rivelato ancor più drammatico alla luce di una più esatta valutazione dei danni alle colture di cereali e di vigneti del chietino e della Valle Peligna.

g. p.

Nostro servizio
METAPONTO, 18. Un nuovo duro colpo alla agricoltura luciana, precario turismo, dopo le recenti calamità naturali del maggio-giugno, ieri pomeriggio, tra le 15 e le 15.20 un violentissimo nubifragio si è abbattuto su Metaponto Lido (frazione di Bernalda), località turistica tra le più suggestive e conosciute della zona. Mentre il lido registrava una presenza massiccia, come ogni giorno, di turisti e bagnanti, è scatenato un mare e proprio tonando con bufera di pioggia e vento. Una grandinata eccezionale (i chicchi hanno raggiunto i 700 grammi) ha seminato il panico tra i bagnanti che grემivano la spiaggia, scoprendo numerosi tetti di case e di villette. I bagnanti hanno avuto vari feriti e contusioni. Mentre il lido registrava una presenza massiccia, come ogni giorno, di turisti e bagnanti, è scatenato un mare e proprio tonando con bufera di pioggia e vento. Una grandinata eccezionale (i chicchi hanno raggiunto i 700 grammi) ha seminato il panico tra i bagnanti che grემivano la spiaggia, scoprendo numerosi tetti di case e di villette. I bagnanti hanno avuto vari feriti e contusioni.

Nostro servizio
PRATOLA PELIGNA, 18. L'allarme, lanciato dai contadini dalle loro associazioni di categoria all'indomani della violenta grandinata che ha colpito vaste zone della Provincia di Chieti della Valle Peligna, è stato riamato dalla Valle Peligna, che ha rivelato ancor più drammatico alla luce di una più esatta valutazione dei danni alle colture di cereali e di vigneti del chietino e della Valle Peligna.

Nostro servizio
PRATOLA PELIGNA, 18. L'allarme, lanciato dai contadini dalle loro associazioni di categoria all'indomani della violenta grandinata che ha colpito vaste zone della Provincia di Chieti della Valle Peligna, è stato riamato dalla Valle Peligna, che ha rivelato ancor più drammatico alla luce di una più esatta valutazione dei danni alle colture di cereali e di vigneti del chietino e della Valle Peligna.

g. p.



Stampa comunista: raccolti 19 milioni

Nei centri dei Nebrodi
I turisti attualmente in ferie in Sicilia stanno ritrovando all'interno dei Festival dell'Unità quel clima di mobilitazione politica e di festa che fino a pochi anni fa era peculiarità quasi esclusiva delle regioni del centro Nord.

stato il riproporre i valori autentici della cultura popolare, con il momento fondamentale di appropriazione, da parte delle classi lavoratrici, della propria identità culturale e quindi della coscienza del proprio ruolo egemonico in una società in cerca di nuovi e più giusti equilibri, che ha visto animatore ed interprete appassionato il folksinger Salvatore D'Onofrio.

g. f.

stato il riproporre i valori autentici della cultura popolare, con il momento fondamentale di appropriazione, da parte delle classi lavoratrici, della propria identità culturale e quindi della coscienza del proprio ruolo egemonico in una società in cerca di nuovi e più giusti equilibri, che ha visto animatore ed interprete appassionato il folksinger Salvatore D'Onofrio.

stato il riproporre i valori autentici della cultura popolare, con il momento fondamentale di appropriazione, da parte delle classi lavoratrici, della propria identità culturale e quindi della coscienza del proprio ruolo egemonico in una società in cerca di nuovi e più giusti equilibri, che ha visto animatore ed interprete appassionato il folksinger Salvatore D'Onofrio.

g. f.

CALABRIA - La speculazione edilizia sta distruggendo il litorale cosentino

Un muro di cemento chiamato "Sangrila"

La storia del mostruoso albergo costruito dal geometra Pietro Mazza a Fuscaldo Marina - Ultimato nel 1973, il ciclopico hotel è rimasto fino ad oggi completamente chiuso - L'intero complesso sarà trasformato in diverse centinaia di mini-appartamenti da vendere ai privati



Un'immagine del mostruoso albergo «Sangrila» costruito sul litorale di Fuscaldo Marina

Dal nostro corrispondente
COSENZA, 18. Fino a qualche anno fa il litorale tirrenico cosentino da Amantea a Praia a Mare era ancora pressoché incontaminato. La sua primitiva, quasi selvaggia bellezza spesso lasciava incantato il visitatore che vi si recasse per la prima volta.

toleranza e spesso la collusione vera e propria tra potere pubblico e speculazione. Sappiamo perfettamente che ancora nel nostro paese gli strumenti legislativi ed anche quelli operativi per una corretta politica urbanistica e di difesa del territorio sono del tutto inadeguati. Tuttavia sul litorale tirrenico cosentino lo scempio poteva essere evitato solo che sindaci, assessori, consiglieri comunali, capitanerie di porto, genio civile, uffici tecnici ed altri enti ed organismi preposti ai compiti del genere, avessero imposto, sia pure con gli scarsi strumenti a loro disposizione, il pieno rispetto della legge. Così non è stato ed oggi un inestimabile patrimonio paesaggistico è stato dilapidato in poco tempo.

Un esempio tipico della speculazione selvaggia sul Tirreno e delle complicità e collusioni tra potere pubblico e forze della speculazione, ci sembra sia il «caso Sangrila», sollevato proprio in questi giorni con un volantino dai compagni di Fuscaldo Marina.

inviata alla Amministrazione comunale di Fuscaldo, promette che l'hotel «Sangrila» appena entrato in funzione occuperà direttamente non meno di 200 lavoratori, mentre altri 400 troveranno lavoro in attività adotte.

La vicenda ha inizio nel 1966. In quell'anno un nota-

toleranza e spesso la collusione vera e propria tra potere pubblico e speculazione. Sappiamo perfettamente che ancora nel nostro paese gli strumenti legislativi ed anche quelli operativi per una corretta politica urbanistica e di difesa del territorio sono del tutto inadeguati. Tuttavia sul litorale tirrenico cosentino lo scempio poteva essere evitato solo che sindaci, assessori, consiglieri comunali, capitanerie di porto, genio civile, uffici tecnici ed altri enti ed organismi preposti ai compiti del genere, avessero imposto, sia pure con gli scarsi strumenti a loro disposizione, il pieno rispetto della legge. Così non è stato ed oggi un inestimabile patrimonio paesaggistico è stato dilapidato in poco tempo.

Un esempio tipico della speculazione selvaggia sul Tirreno e delle complicità e collusioni tra potere pubblico e forze della speculazione, ci sembra sia il «caso Sangrila», sollevato proprio in questi giorni con un volantino dai compagni di Fuscaldo Marina.

Un esempio tipico della speculazione selvaggia sul Tirreno e delle complicità e collusioni tra potere pubblico e forze della speculazione, ci sembra sia il «caso Sangrila», sollevato proprio in questi giorni con un volantino dai compagni di Fuscaldo Marina.

Un esempio tipico della speculazione selvaggia sul Tirreno e delle complicità e collusioni tra potere pubblico e forze della speculazione, ci sembra sia il «caso Sangrila», sollevato proprio in questi giorni con un volantino dai compagni di Fuscaldo Marina.

Un esempio tipico della speculazione selvaggia sul Tirreno e delle complicità e collusioni tra potere pubblico e forze della speculazione, ci sembra sia il «caso Sangrila», sollevato proprio in questi giorni con un volantino dai compagni di Fuscaldo Marina.

Un esempio tipico della speculazione selvaggia sul Tirreno e delle complicità e collusioni tra potere pubblico e forze della speculazione, ci sembra sia il «caso Sangrila», sollevato proprio in questi giorni con un volantino dai compagni di Fuscaldo Marina.

Un esempio tipico della speculazione selvaggia sul Tirreno e delle complicità e collusioni tra potere pubblico e forze della speculazione, ci sembra sia il «caso Sangrila», sollevato proprio in questi giorni con un volantino dai compagni di Fuscaldo Marina.

Un esempio tipico della speculazione selvaggia sul Tirreno e delle complicità e collusioni tra potere pubblico e forze della speculazione, ci sembra sia il «caso Sangrila», sollevato proprio in questi giorni con un volantino dai compagni di Fuscaldo Marina.

Quando il carcere redime

Antonio Elia, un giovane divenuto pittore in carcere e deciso a rifarsi una vita una volta libero, ha ottenuto una breve licenza di cinque giorni. E' stato un premio di buona condotta concesso ad un ragazzo che, nel periodo finora trascorso nelle prigioni di Oristano, è riuscito a studiare, dipingere, a non farsi bollare per sempre col marchio del pregiudicato.

Antonio Elia ha capito, perché ha studiato ed è riuscito ad esprimere le proprie sensazioni attraverso la pittura, che il carcere non è un luogo di punizione, ma un luogo di studio, quello della delinquenza abituale e recidiva. E questo titolo di studio lo assegna solo la permanenza nelle pareti galere.

Un'immagine del mostruoso albergo «Sangrila» costruito sul litorale di Fuscaldo Marina

Un esempio tipico della speculazione selvaggia sul Tirreno e delle complicità e collusioni tra potere pubblico e forze della speculazione, ci sembra sia il «caso Sangrila», sollevato proprio in questi giorni con un volantino dai compagni di Fuscaldo Marina.

Oloferne Carpino

Arturo Giglio